



Città di
Lonato del Garda

AREA AMMINISTRATIVA - SEGRETERIA

**DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
n.632 del 13/07/2023**

OGGETTO: Attivazione del canale di segnalazione interna ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 mediante adesione alla piattaforma "Whistleblowing PA – Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione"



Città di
Lonato del Garda

AREA AMMINISTRATIVA - SEGRETERIA

Determinazione n.632 del 13/07/2023

OGGETTO: Attivazione del canale di segnalazione interna ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 mediante adesione alla piattaforma "Whistleblowing PA – Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione"

IL SEGRETARIO GENERALE

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 3 del 28 gennaio 1998 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 13/3 del 30 marzo 1998) e s.m.i.;
- il Decreto del Sindaco n. 9 del 21.12.2022 avente ad oggetto "Nomina del Segretario Generale dott. Maurizio Sacchi a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza".
- il Decreto prot. n. 20353 del 29.04.2023, con il quale la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano (Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali Sezione regionale Lombardia) ha autorizzato la reggenza presso la sede del Comune di Lonato del Garda in capo al sottoscritto dal 27.04.2023 al 31.12.2023;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;

VISTO il recente D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.63 del 15 marzo 2023;

RICORDATO che dal combinato disposto dell’art. 1 e dell’art. 2 del d.lgs. 24/2023, si ricava che il whistleblower, ovvero la persona segnalante, è la persona che segnala, divulga ovvero denuncia all’Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute all’attivazione di canali di comunicazione interna che garantiscano, anche attraverso il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché della segnalazione e della relativa documentazione;

RITENUTO pertanto di dover procedere all’attivazione di uno specifico canale di segnalazione, al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. n. del 24 del 10 marzo 2023, le cui disposizioni avranno effetto a partire dal 15 luglio 2023;

VISTO il “Progetto *“Whistleblowing PA – Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione”* disponibile sul sito <https://www.whistleblowing.it/> che consente l’accreditamento gratuito dell’Ente sull’omonima piattaforma informatica che permette di utilizzare una procedura di whistleblowing attraverso un servizio affidabile, verificato ed efficiente fornito da parte di un esterno;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1) di individuare - ai fine dell’attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 - la modalità di attivazione di un canale interno di segnalazione degli illeciti in forma telematica mediante adesione del Comune di Lonato del Garda al “Progetto *“Whistleblowing PA - Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione”* nato dalla volontà di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale s.r.l. di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software informatico gratuito per dialogare con i segnalanti mediante l’accreditamento gratuito dell’Ente sull’omonima piattaforma informatica;

2) di dare atto che l’adesione alla piattaforma consentirà l’invio delle segnalazioni tramite il canale <https://comunedilonatodelgarda.whistleblowing.it>

3) di incaricare il dirigente dell'Area Amministrativa, dott. Michele Spazzini, a provvedere agli adempimenti necessari all'adesione alla piattaforma "*Whistleblowing PA - Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione*" di cui l'Ente intende avvalersi, all'aggiornamento del sito istituzionale al fine di rendere fruibile il canale interno di segnalazione sopra indicato nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anticorruzione mediante indicazione del link di accesso alla Piattaforma Whistleblowing PA <https://comunedilonatodelgarda.whistleblowing.it>

4) si dare atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., non necessita il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, modificata dalla L. 15/2005, sul procedimento amministrativo, chiunque ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e reputi di esserne direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione di Brescia del Tribunale Amministrativo Regionale, presentando i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

SACCHI MAURIZIO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa